

L'ANNUNCIO IL GOVERNATORE DELLA TOSCANA

Rossi: «Sei milioni per viabilità e porto»

L'APPELLO del territorio sembra aver fatto una «minima» breccia nel cuore della Regione Toscana: ieri, infatti, il presidente Enrico Rossi ha garantito l'arrivo dei «primi sei milioni di euro per viabilità e accesso al porto». Strade, ferrovia e bonifiche. E poi gli interventi sul rischio idraulico ma anche reindustrializzazione. Sono i quattro fuochi su cui si è sviluppato ieri mattina, nella sede della presidenza della Regione a Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze, un confronto sull'area di crisi di Massa Carrara. C'erano il presidente Enrico Rossi e il suo consigliere per il lavoro Gianfranco Simoncini, l'assessore all'ambiente Federica Frattoni, vari dirigenti della Regione, l'Autorità portuale, la Camera di commercio, i sindaci di Massa e Carrara, il presidente della Provincia e i sindacati. Territorio e Regione chiedono il riconoscimento di area di crisi complessa. L'hanno già fatto da mesi. Ma soprattutto chiedono certezza sulle risorse a disposizione, essenziale per andare avanti. «Abbiamo fatto più incontri a Roma per dare gambe all'accordo di programma che dovrà scaturire dal protocollo d'intesa firmato nei mesi scorsi - spiega Rossi -. Con Roma sono due le questioni al riguardo in sospeso: la viabilità per l'accesso al porto e il potenziamento del binario e lo scalo merci a ser-

vizio dell'area industriale». Sul primo si preannuncia un decreto del governo con 6 milioni dell'Iva pagata nei porti. Serviranno per le strade e il nuovo ponte, che potenzierà quello ora rinforzato a seguito dell'accordo con General Motors. «Premeremo affinché il decreto venga sbloccato il primo possibile» dice Rossi. Sulla ferrovia la Regione si era invece già impegnata a stanziare 2 milioni, 2 aveva detto di metterli il Governo e 2 Ferrovie, con 750 mila euro di compartecipazione da chiedere invece alle aziende. Con la Finanziaria licenziata da poco dal Parlamento sono stati stanziati anche 30 milioni per le aree franche urbane. Ne potrà beneficiare anche Massa Carrara. Sul fronte delle bonifiche - e in particolare della bonifica della falda, comunque messa in sicurezza grazie all'estrazione continua delle acque - la Regione è pronta a realizzare, da qui ad un mese e mezzo, un primo studio di fattibilità. Per la progettazione i 3 milioni necessari già ci sono: 2 ce li ha messi la Regione. Mancano quelli per realizzare i lavori, che dovranno essere garantiti dal Governo: si stima almeno diverse decine di milioni di euro. Buone notizie infine sul fronte idraulico. Entro primavera sarà conclusa la progettazione per la messa in sicurezza dei torrenti. Chiesto un incontro a Roma per febbraio.

